

VITE INTRECCIAE GIORNATA DI PREGHIERA E DIGIUNO IN MEMORIA DEI MISSIONARI MARTIRI 2021

Guida don Francesco P.: Per celebrare la ventinovesima Giornata di preghiera e digiuno in memoria dei missionari martiri abbiamo scelto lo slogan “**VITE INTRECCIAE**”.

Si celebra in questo giorno di memoria e dolore per l’assassinio di Mons. Oscar Arnulfo Romero oggi San Romero d’America, avvenuto proprio il 24 marzo del 1980 a El Salvador, capitale dell’omonimo stato del Centro America.

La lettura del martirologio ci unisce spiritualmente a coloro che nel 2020 hanno donato la propria vita a servizio degli ultimi, in Italia e in tutto il mondo: sacerdoti, suore, laici, che hanno scelto di restare, fino alla fine, in mezzo alla gente che Dio gli ha posto davanti.

Il missionario martire è tessitore di fraternità: la sua vita si intreccia con quella dei popoli e delle culture che serve e incontra. L’umanità intera intreccia la propria esistenza con quella di Cristo, riscoprendosi così tralci della stessa vite.

Per questo ti chiediamo carissimo amico e amica della Missione, di preparare nella tua casa tre pezzi di tessuto o di stoffa multicolore che ti serviranno per vivere un Segno che ci coinvolge qui nella Chiesa di Santo Stefano e che vuole arrivare fino a casa tua, per diventare ed essere davvero *tessitore e tessitrice di fraternità*.

CANTO: LUCE DI VERITÀ

Luce di verità, fiamma di carità
Vincolo di unità, Spirito Santo, Amore
Dona la libertà, dona la santità
Fa dell’umanità il tuo canto di lode
Vergine del silenzio e della fede
L’Eterno ha posto in te la sua dimora
Il tuo sì risuonerà per sempre
L’Eterno ha posto in te la sua dimora (spirito vieni)
Luce di verità, fiamma di carità
Vincolo di unità, Spirito Santo, Amore
Dona la libertà, dona la santità
Fa dell’umanità il tuo canto di lode

CHI PRESIEDE: Segno di croce e saluto iniziale

Proiezione di un breve video su mons. Oscar Arnulfo Romero

LETTORE Paolo M.: “È doloroso ricordare che, in questo momento, ci sono molti cristiani che patiscono persecuzioni in varie zone del mondo, e dobbiamo sperare e pregare che quanto prima la loro tribolazione sia fermata. Sono tanti: i martiri di oggi sono più dei martiri dei primi secoli. Esprimiamo a questi fratelli e sorelle la nostra vicinanza: siamo un unico corpo, e questi cristiani sono le membra sanguinanti del corpo di Cristo che è la Chiesa.”

Papa Francesco, udienza generale del 29 aprile 2020

PRIMO MOMENTO GUIDA: la preghiera in comunione con le sorelle e i fratelli di tutto il mondo genera fraternità. Diciamo insieme:

Preghiera tutti insieme... (tratta dall'Enciclica Fratelli tutti di papa Francesco)

Signore e Padre dell'umanità,
che hai creato tutti gli esseri umani con la stessa dignità,
infondi nei nostri cuori uno spirito fraterno.
Ispiraci il sogno di un nuovo incontro,
di dialogo, di giustizia e di pace.
Stimolaci a creare società più sane e un mondo più degno,
senza fame, senza povertà, senza violenza, senza guerre.
Il nostro cuore si apra a tutti i popoli e le nazioni della terra,
per riconoscere il bene e la bellezza che hai seminato in ciascuno di essi,
per stringere legami di unità, di progetti comuni, di speranze condivise. Amen

CANTO di acclamazione al Vangelo Lode a te o Cristo, Re di eterna gloria

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 10, 25-37) Lettura dialogata (tre GIOVANI lettori/lettrici: Silvia, Antonio e Paola)

L1 - Un dottore della legge si alzò per metterlo alla prova:

L2 - «Maestro, che devo fare per ereditare la vita eterna?».

L1 - Gesù gli disse:

L3 - «Che cosa sta scritto nella Legge? Che cosa vi leggi?».

L1 - Costui rispose: L2 - «Amerai il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente e il prossimo tuo come te stesso».

L1 - E Gesù:

L3 - «Hai risposto bene; fa questo e vivrai». L1 - Ma quegli, volendo giustificarsi, disse a Gesù:

L2 - «E chi è il mio prossimo?».

L1 - Gesù riprese:

L3 - «Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e incappò nei briganti che lo spogliarono, lo percossero e poi se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e quando lo vide passò oltre dall'altra parte. Anche un levita, giunto in quel luogo, lo vide e passò oltre. Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto lo

vide e n'ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi, caricatolo sopra il suo giumento, lo portò a una locanda e si prese cura di lui. Il giorno seguente, estrasse due denari e li diede all'albergatore, dicendo: Abbi cura di lui e ciò che spenderai in più, te lo rifonderò al mio ritorno. Chi di questi tre ti sembra sia stato il prossimo di colui che è incappato nei briganti?».

L1 – Quegli rispose:

L2 - «Chi ha avuto compassione di lui».

L1 - Gesù gli disse:

L3 - «Va' e anche tu fa' lo stesso».

Breve riflessione del celebrante

GUIDA: Vengono ora letti i nomi e i luoghi di martirio degli operatori pastorali che hanno perso la vita nell'ultimo anno. Raccolti in preghiera, ascoltiamo (*lettori Bernardo e Laura: leggeranno l'elenco dei martiri che viene accompagnato con la proiezione delle loro immagini e volti con una musica di fondo...*)

Elenco dei Missionari Martiri 2020

AMERICA

In America sono stati uccisi 5 sacerdoti e 3 laici (8). In **Nicaragua (3)** sono stati uccisi dalla violenza che attanaglia il paese tre giovani: Lilliam Yunielka e Blanca Marlene González, due sorelle di 12 e 10 anni, brutalmente uccise il 15 settembre, che facevano parte della Pontificia Opera dell'Infanzia e Adolescenza Missionaria; il giovane Bryan José Coronado Zeledon, 17 anni, musicista e appartenente alla Pastorale Cristo Joven della Cattedrale di Matagalpa, trovato morto lungo la riva del Rio grande il 19 settembre. In **Argentina (2)** il sacerdote Oscar Juárez è stato trovato morto il 15 luglio, all'interno della sua parrocchia, per un tentativo di furto; anche il sacerdote Jorge Vaudagna, conosciuto come “padre Coqui”, è stato trovato morto la sera del 27 ottobre, ucciso a colpi di arma di fuoco. In **El Salvador (1)** padre Ricardo Antonio Cortéz è stato assassinato a colpi di arma da fuoco il 7 agosto durante una sparatoria avvenuta lungo la strada. In **Brasile (1)** don Adriano da Silva Barros è stato sequestrato e trovato senza vita il 14 ottobre, vittima di una rapina. In **Venezuela (1)** il sacerdote José Manuel de Jesus Ferreira è stato ucciso il 20 ottobre a colpi di arma da fuoco durante una rapina.

AFRICA

In Africa sono stati uccisi 1 sacerdote, 3 religiose, 1 seminarista, 2 laici (7). In **Nigeria (3)** il laico Augustine Avertse, responsabile della comunità cattolica di Saint Augustine, nella Keana Local Government Area dello Stato Nasarawa, nel centro della Nigeria, è stato ucciso durante un assalto il 20 gennaio; il 1° febbraio 2020 è stato ritrovato il corpo del seminarista Michael Nnadi, che era stato rapito insieme ad altri quattro seminaristi dal Seminario maggiore del Buon Pastore di Kakau; suor Henrietta Alokha, preside del Bethlehem Girls College, nella zona di Abule Ado, a Lagos, il 15 marzo è stata avvolta dalle fiamme dopo essersi prodigata per mettere in salvo tutti gli studenti. In **Sudafrica (1)** p. Jozef (Jef) Hollanders, dei Missionari Oblati di Maria Immacolata (OMI), è stato

ucciso durante una rapina nella parrocchia della città di Bodibe, nella provincia nord-occidentale del Sudafrica, la notte di domenica 12 gennaio. In **Burkina Faso (1)** un catechista laico è stato ucciso insieme ad un gruppo di persone di fedi diverse, durante l'assalto jihadista del 16 febbraio al villaggio di Pansi, nel nord del Burkina Faso. In **Gabon (1)** suor Lydie Oyanem Nzoughe, che aveva dedicato la sua vita ad accogliere gli anziani abbandonati nel Centre d'accueil Fraternité Saint Jean a Libreville, è stata aggredita e assassinata nella notte tra il 19 ed il 20 marzo. In **Zambia (1)** suor Matilda Mulengachonzi, della congregazione delle Piccole Serve di Maria Immacolata (LSMI), rimasta ferita insieme ad una consorella la sera del 24 agosto, nell'assalto alla parrocchia nella quale prestavano servizio in Zambia, è morta domenica 25 ottobre a causa delle ferite.

ASIA

In Asia sono stati uccisi 1 sacerdote, 1 seminarista e 1 laico (3). Nelle **Filippine (1)** don Nomer de Lumen è stato trovato morto, ucciso da colpi di arma da fuoco, il 9 settembre, nella sua stanza della canonica della chiesa di San Giovanni Battista a Taytay, nella provincia di Rizal, vicino a Manila, di cui era viceparroco. In **Indonesia (2)** Rufinus Tigau, catechista cattolico della diocesi di Timika (nella provincia di Papua), è stato ucciso a colpi d'arma da fuoco dai membri di un'operazione congiunta di esercito e polizia indonesiani, il 26 ottobre; il corpo senza vita del seminarista Zhage Sil, è stato trovato in un fossato a Jayapura, città della Papua indonesiana, la sera del 24 dicembre 2020

EUROPA

In Europa sono stati uccisi 1 sacerdote e 1 religioso (2). In **Italia (2)** Don Roberto Malgesini è stato assassinato a Como il 15 settembre da un senzatetto con problemi psichici, tra i tanti poveri cui si dedicava; Fra Leonardo Grasso, dei Camilliani, è morto la mattina del 5 dicembre, nell'incendio di natura dolosa che ha distrutto la sede della comunità di recupero per tossicodipendenti e malati di Aids che dirigeva a Riposto, nel Catanese.

CANTO: VIVERE LA VITA

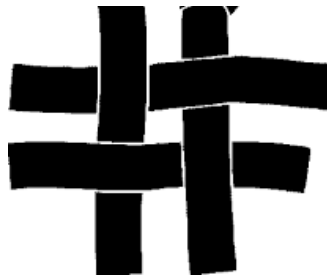
Vivere la vita con le gioie e coi dolori d'ogni giorno
È quello che Dio vuole da te
Vivere la vita e inabissarti nell'amore è il tuo destino
È quello che Dio vuole da te
Fare insieme agli altri la tua strada verso Lui
Correre con i fratelli tuoi
Scoprirai allora il cielo dentro di te
Una scia di luce lascerai
Vivere la vita è l'avventura più stupenda dell'amore
È quello che Dio vuole da te
Vivere la vita e generare ogni momento il paradiso
È quello che Dio vuole da te (è quello che Dio vuole da te)
Vivere perché ritorni al mondo l'unità
Perché Dio sta nei...

SECONDO MOMENTO

MOTIVAZIONE ALL'INTRECCIO DI TELI (*gesto fatto nell'Altare dalle giovani: Giulia, Therese Lyse e Letizia, che si compie anche da casa in contemporanea*)

GUIDA: I teli che sull'altare, ci ricordano le vite di missionari e operatori pastorali che hanno dato la vita per il proprio popolo in Asia, in Africa, in America, in Europa, vengono ora intrecciati da altri teli, che ci ricordano quanti, oggi, donano nel silenzio e nella semplicità e con un grande amore la propria vita... ogni giorno: sono i nostri fratelli e nostre sorelle della porta accanto, del quartiere, che hanno scelto di vivere il Vangelo nella vita ordinaria, portando luce, intrecciando le loro esistenze nell'ordito della ferialità.

Gesto dell'intreccio del Teli



Testimonianze: **Proiezione video padre Pierluigi Maccalli e suor Assunta con brevi presentazioni**
NELLA LETTURA si intervallano sr. Edi e Francesca che hanno costruito di PPT dei Testimoni...

Momento di silenzio e riflessione personale

CANTO: POPOLI TUTTI

Mio Dio, Signore, nulla è pari a te
Ora e per sempre, voglio lodare
Il tuo grande amor per me
Mia roccia tu sei, pace e conforto mi dai
Con tutto il cuore e le mie forze
Sempre io ti adorerò
Popoli tutti acclamate al Signore
Gloria e potenza cantiamo al re

Mari e monti si prostrino a te
Al tuo nome, o Signore
Canto di gioia per quello che fai
Per sempre Signore con te resterò
Non c'è promessa, non c'è fedeltà che in te
Mio Dio (mio Dio) Signore, nulla è pari a te
Ora e per sempre, voglio lodare
Il tuo grande amor per me
Mia roccia tu sei, pace e conforto mi dai
Con tutto il cuore e le mie forze
Sempre io ti adorerò
Popoli tutti acclamate al Signore
Gloria e potenza cantiamo al re
Mari e monti si prostrino a te
Al tuo nome, o Signore

TERZO MOMENTO

GUIDA: ascoltiamo le parole del Santo Padre, tratte dall'Enciclica "*Fratelli tutti*", pubblicata il 3 ottobre 2020.

Letto 1 Damiano: (...) Gesù racconta che c'era un uomo ferito, a terra lungo la strada, che era stato assalito... Uno si è fermato, gli ha donato vicinanza, lo ha curato con le sue stesse mani, ha pagato di tasca propria e si è occupato di lui... gli ha dato il proprio tempo... è stato capace di mettere tutto da parte davanti a quel ferito, e senza conoscerlo lo ha considerato degno di ricevere il dono del suo tempo. Con chi ti identifichi? Questa domanda è dura, diretta e decisiva.

Letto 2 Andrea: (...) Guardiamo il modello del buon samaritano. È un testo che ci invita a far risorgere la nostra vocazione di cittadini del nostro Paese e del mondo intero, costruttori di un nuovo legame sociale... Coi suoi gesti il buon samaritano ha mostrato che «l'esistenza di ciascuno di noi è legata a quella degli altri: la vita non è tempo che passa, ma tempo di incontro».

Letto 3 Damiano Mazzantini: Questa parabola è un'icona illuminante, capace di mettere in evidenza l'opzione di fondo che abbiamo bisogno di compiere per ricostruire questo mondo che ci dà pena. Davanti a tanto dolore, a tante ferite, l'unica via di uscita è essere come il buon samaritano. Ogni altra scelta conduce o dalla parte dei briganti oppure da quella di coloro che passano accanto senza avere compassione del dolore dell'uomo ferito lungo la strada.

Letttore 4 Francesca Pennucci : Il racconto, diciamolo chiaramente, non fa passare un insegnamento di ideali astratti, né si circoscrive alla funzionalità di una morale etico-sociale. Ci rivela una caratteristica essenziale dell'essere umano, tante volte dimenticata: siamo stati fatti per la pienezza che si raggiunge solo nell'amore.

Silenzio breve

GUIDA: Usciamo di chiesa con l'impegno di tessere relazioni di fraternità laddove siamo chiamati a vivere. Come i missionari martiri, il nostro battesimo ci renda testimoni credibili del vangelo ogni giorno.

Come fratelli preghiamo il Padre Nostro ...

Celebrante: **PREGHIERA DI BENEDIZIONE**

Ti ringraziamo, Signore, e ti benediciamo:
molte volte e in molti modi parlasti ai nostri padri
per mezzo dei profeti nella pienezza dei tempi hai parlato nel tuo Figlio,
per manifestare a tutti gli uomini le ricchezze della tua grazia;
nella tua immensa bontà guarda i tuoi figli convocati per questa veglia:
aiutaci a riconoscere i segni della tua volontà,
perché aderendo in tutto al tuo beneplacito;
portiamo frutti abbondanti di opere buone.
Per Cristo nostro Signore.

Amen

CONCLUSIONE *il celebrante conclude il rito dicendo:*

Dio, Padre misericordioso,
che ha inviato il suo Figlio e ha donato il suo Spirito
per guidarci alla verità tutta intera,
ci faccia discepoli e testimoni del suo Vangelo.

Amen.

CANTO: ANDATE PER LE STRADE

Andate per le strade in tutto il mondo,
chiamate i miei amici per fare festa,
c'è un posto per ciascuno alla mia mensa.

Nel vostro cammino annunciate il vangelo
dicendo è vicino il regno dei cieli.
guarite i malati, mondate i lebbrosi,
rendete la vita a chi l'ha perduta.

Andate per le strade in tutto il mondo,
chiamate i miei amici per fare festa,
c'è un posto per ciascuno alla mia mensa.

Vi è stato donato con amore gratuito,
ugualmente donate con gioia e con amore.
con voi non prendete né oro né argento,
perché l'operaio ha diritto al suo cibo.

Andate per le strade in tutto il mondo,
chiamate i miei amici per fare festa,
c'è un posto per ciascuno alla mia mensa.

Entrando in una casa donatele la pace,
se c'è chi vi rifiuta e non accoglie il dono,
la pace torni a voi e uscite dalla casa
scuotendo la polvere dai vostri calzari.